

SUPPORTO PSICOLOGICO A FAMIGLIE STRANIERE SFOLLATE IN LOMBARDIA A SEGUITO DEL TERREMOTO IN ABRUZZO

IN COLLABORAZIONE CON LA U.O. PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA

1. Descrizione sintetica dell'intervento

A seguito del sisma in Abruzzo, nel luglio 2009 la Unità Operativa Protezione Civile della Regione Lombardia, attraverso l'Ordine degli Psicologi della Lombardia, ha formalmente incaricato l'Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo di prendere in carico alcune famiglie straniere sfollate da L'Aquila e ospitate nel territorio regionale. L'intervento, svolto da un rappresentante dell'Associazione specializzato in psicotraumatologia, è consistito in visite domiciliari, colloqui clinici, consulenze telefoniche, riunioni di coordinamento e stesura di relazioni. Le famiglie, ospitate in uno stabile di proprietà dell'ALER di Monza nel Comune di Lazzate, sono state puntualmente seguite per la durata di oltre due anni. L'intervento si è formalmente concluso nel dicembre 2011-

2. Durata dell'intervento

Inizio della presa in carico: 1 agosto 2009

Termine della presa in carico: 31 dicembre 2011

3. Attori dell'intervento

Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo

U.O. Protezione Civile – Regione Lombardia

ALER Monza

Comune di Lazzate

4. Destinatari dell'intervento

Famiglia D. (Romania): 2 persone

Famiglia K. (Camerun): 4 persone

5. Obiettivi dell'intervento

L'intervento ha i seguenti obiettivi:

- fornire supporto psicologico a nuclei familiari di migranti sfollati in Lombardia a seguito del sisma in Abruzzo;
- monitorare il loro percorso di adattamento e inserimento nel nuovo contesto di vita;
- interagire con le istituzioni locali per favorire l'accoglienza dei nuclei familiari;
- affiancare la U.O. Protezione Civile della Lombardia nella gestione della situazione.

6. Metodologia utilizzata

Per la realizzazione dell'intervento sono state alternate visite domiciliari presso lo stabile di Lazzate in cui sono alloggiate le famiglie e colloqui individuali presso la sede dell'associazione a Milano. La situazione delle famiglie è stata inoltre monitorata

attraverso puntuali contatti telefonici. Il rapporto con la U.O. Protezione Civile si è sviluppato attraverso riunioni periodiche e aggiornamenti telefonici. Si sono inoltre tenuti incontri di coordinamento in loco con il sindaco e l'assessore ai servizi sociali di Lazzate, con le assistenti sociali incaricate dei casi, con funzionari dell'ALER di Monza e con la Caritas di zona.

7. Azioni specifiche attuate

Visite domiciliari: n. 6

Colloqui individuali: 16

Riunioni di coordinamento: 8

Relazioni: 5

8. Risultati raggiunti

Il supporto psicologico fornito, ha consentito ai beneficiari, in condizioni di grande isolamento e sradicati dal precedente contesto di vita, di poter esprimere con libertà le proprie preoccupazioni circa la situazione presente e le prospettive future, elaborando il trauma del terremoto e del dislocamento. Nell'ambito dell'azione di supporto, i due nuclei familiari sono stati accompagnati nel loro percorso di ricostruzione di una prospettiva di vita positiva.

La famiglia del sig. K, in particolare, impossibilitata a insediarsi nel contesto di Lazzate, è stata supportata nel suo spostamento a Pavia, anche attraverso riunioni con enti e istituzioni locali e regionali

E' stata inoltre seguita attentamente la relazione della sig.ra D. con la figlia undicenne, particolarmente problematica a causa della fragilità della stessa e della precarietà della sua situazione lavorativa.

Si è inoltre stabilito un proficuo rapporto di collaborazione con i funzionari della U.O. Protezione Civile incaricati del caso, che ha permesso un'assistenza a tutto campo nei confronti delle famiglie di sfollati.

9. Risorse umane

1 psicologo psicoterapeuta dell'associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo

10. Finanziamento dell'intervento

L'intervento è stato realizzato a titolo di volontariato